



E' iniziato il Mese di Maggio

Il Rosario era la preghiera preferita di **San Giovanni Paolo II**. Nel corso dei 27 anni del suo Pontificato ha ripetutamente incoraggiato la recita del Rosario. Il Rosario è una preghiera, diceva, che "nella sobrietà dei suoi elementi" concentra "la profondità di tutto il suo messaggio evangelico" e dalla quale "il credente attinge abbondanza di grazia, quasi ricevendola dalle mani stesse della Madre del Redentore".

Papa Francesco, durante il suo pontificato, chiedeva a tutti i fedeli di pregare il Rosario ogni giorno, perché la Vergine Maria aiuti la Chiesa oggi. Pregare il Rosario è "contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria".

In Città ripeteremo anche quest'anno una tradizione ormai collaudata del "**Fioretto mariano**" pregato e vissuto assieme.

Reciteremo il Santo Rosario dinanzi all'Immagine della Madonna della Navicella nella Basilica di San Giacomo alle ore 21.00 da lunedì al venerdì.

Preghiera per le Vocazioni

Domenica prossima, **quarta di Pasqua**, celebreremo la Giornata mondiale per le Vocazioni.

Ci prepareremo partecipando e vivendo insieme **la Veglia diocesana per le Vocazioni, Giovedì 8 Maggio nella parrocchia di San Giuseppe a Cavarzere.**



Nella Veglia di preghiera, il nostro seminarista **Daniele Mozzato, riceverà dalle mani del vescovo Giampaolo il ministero del Lettorato.**



Scansionando il QR-Code del Festival Biblico, troverete il programma completo delle iniziative previste in questa settimana dal 9 all'11 maggio.



Domenica 4 Maggio 2025

3a DOMENICA DI PASQUA

Anno C



Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Giovanni (21,1-19)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. [...]

N° 16/2025 - Anno I

Letture del Giorno

At 5,27-32.40-41 - Sal 29 - Ap 5,11-14 - Gv 21,1-19



Viviamo il Giubileo

Oggi la nostra Città e tutto il Vicariato di Chioggia e Pellestrina vive il Giubileo.

E' un momento di grazia straordinaria.

Non a caso il giubileo avviene ogni 25 anni o quando c'è qualche appuntamento straordinario della Chiesa. Sono cioè momenti rarissimi ecco perché siamo chiamati a viverlo con intensità come cristiani.

Il Giubileo è e vuol essere un anno di grazia e di conversione, un'occasione in cui la Chiesa, grazie a un'esperienza profonda dell'amore misericordioso di Dio, rinnova la sua speranza della salvezza in Cristo.

Così uomini e donne, pellegrini e pellegrine di speranza, tema di questo giubileo 2025, seminano segni di cura, riconciliazione e liberazione verso e tra gli esseri umani, ogni essere vivente, la madre terra, testimoniando la vita buona del Vangelo.

La Grazia Giubilare

La grazia giubilare (indulgenza) è un "di più" di misericordia, una sovrabbondanza, che dopo il perdono sacramentale (Confessione), aiuta e sostiene ulteriormente ogni fedele a crescere nel bene e a vivere il Vangelo.

Le cinque azioni che siamo invitati a compiere:

1. **Accostarsi al Sacramento della Riconciliazione** (tanti lo hanno vissuto per la Pasqua appena celebrata);
2. **Partecipare all'Eucarestia** (per noi sarà la Messa Giubilare presieduta dal Vescovo Giampaolo in Cattedrale);
3. **Pregare** per Papa Francesco che da poco ci ha lasciati per tornare alla Casa del Padre e pregare per l'elezione di un nuovo Pontefice;
4. **Compiere il pellegrinaggio alla Cattedrale**;
5. **Compiere un'opera di carità** verso chi ha più bisogno (per noi le offerte raccolte in Cattedrale durante la Messa saranno destinate alla Caritas diocesana).

Preghiamo perché si realizzi l'augurio che Papa Francesco ha scritto quando ha indetto il Giubileo



"Il prossimo Giubileo, dunque, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova, dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore. Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore» (Sal 27, 14). Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri" ("Spes non confundit", 25).

Il programma di oggi Domenica 4 Maggio



Alle ore 9.45 ci incontriamo nella Chiesa di Sant'Andrea per un momento di

preghiera iniziale e con il canto dell'Inno del Giubileo ci avviamo per il Pellegrinaggio alla Cattedrale. Attraverseremo il Corso e per Calle F. Crispi andremo in Fondamenta Canal Lombardo dirigendoci in Cattedrale.

Durante il tragitto reciteremo il Santo Rosario: pregheremo per la nostra diocesi, per le vocazioni, per le nostre Comunità Cristiane Sinodali, per la Chiesa tutta, per l'elezione del nuovo Pontefice e per la pace nel mondo.



Alle ore 10.30 Santa Messa Giubilare presieduta dal Vescovo Giampaolo.

Durante la Messa, le offerte raccolte, al momento dell'offertorio, sono destinate tutte alla Caritas diocesana.

Teniamo presente che nella mattinata di domenica 4 maggio l'unica santa Messa sarà quella delle 10.30 in Cattedrale. Verranno, pertanto sospese tutte le Messe del mattino in Centro storico e nelle parrocchie del Vicariato. Rimangono, tuttavia, inalterate quelle vespertine del sabato e della domenica.